

REGOLAMENTO INTERNO

ASSOCIAZIONE REGIONALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

“OVERLAND OVUNQUE”

Art. 1 - Iscrizione

All'atto dell'iscrizione, ogni Volontario dichiara di conoscere ed accettare lo Statuto ed il presente Regolamento.

Art. 2 - ONLUS

L'Associazione Regionale di Volontariato e di Protezione Civile Overland Ovunque” di seguito denominata Associazione, è senza scopo di lucro; pertanto è vietato ai Volontari trarre qualunque forma di profitto economico dalle attività a essa collegate.

Art. 3 - Ruoli Secondari: Commissione Tecnica

All'interno dell'Associazione è istituita la Commissione Tecnica (di seguito indicata C.T.) che a discrezione del Consiglio Direttivo può essere composta da una o più delle seguenti cariche definite secondarie:

1. Responsabile Automezzi e Magazzino
2. Responsabile Addestramento e Attività
3. Responsabile Radiocomunicazioni
4. Responsabile Sistemi Informativi e Cartografici
5. Responsabile Pista

La C.T. rende conto direttamente al Presidente dell'Associazione che ne cura il coordinamento. Le cariche dei Ruoli Secondari possono essere ricoperte da tutti i soci regolarmente iscritti ed in regola con le quote associative che manifestano interesse per una o più cariche elencate attraverso una richiesta scritta al Consiglio Direttivo. che ne valuterà l'eventuale nomina.

Le cariche dei Ruoli Secondari hanno durata di tre anni e possono essere riconfermate dal C.D. senza bisogno di elezioni.

I Responsabili di queste quattro cariche, possono eleggere tra i soci i loro diretti collaboratori dandone comunicazione scritta al C.D. e solo quest'ultimo potrà darne l'eventuale destituzione.

3.1 Responsabile Automezzi e Magazzino

Al Responsabile Automezzi e Magazzino (di seguito indicato R.A.M.) è affidata l'efficienza degli automezzi dell'Associazione, il loro regolare funzionamento e il disbrigo di ciò che è di pertinenza del parco vetture, come tasse di proprietà, assicurazioni, denunce per sinistri, controllo delle patenti, revisioni.

Il R.A.M. gestisce i controlli periodici per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli. Tutte le attività svolte sono documentate dalla compilazione d'appositi moduli depositati in segreteria.

Ha l'obbligo di valutare le attitudini degli autisti.

Verifica la corretta compilazione, da parte degli autisti, della modulistica riguardante la registrazione del chilometraggio degli automezzi utilizzati.

E' controllore delle azioni degli autisti, ed ha l'obbligo di segnalare al Consiglio Direttivo ogni eventuale comportamento anomalo degli stessi.

Accerta che gli automezzi siano in ordine e puliti dopo ogni utilizzo.

Il R.A.M. è il custode e detiene tutta l'attrezzatura, necessaria allo svolgimento delle attività/interventi, di proprietà dell'Associazione e della quale tiene l'inventario. E' tenuto alla consegna, su richiesta del Consiglio Direttivo, dell'attrezzatura necessaria agli operatori.

Ha l'obbligo di redigere un modulo di “consegna delle attrezzature” agli operatori e uno di “restituzione/sostituzione delle attrezzature”, predispone anche i controlli sull'efficienza delle dotazioni personali.

Mantiene in perfetta efficienza le attrezzature in uso dalle squadre d'intervento (es. motosega, pompa idrovora, gruppo elettrogeno, tenda).

In caso di calamità o esercitazioni, prepara con l'aiuto degli altri ruoli secondari della C.T., tutti i materiali necessari per tali attività e il carico alla partenza.

Alla fine d'ogni utilizzo, si avvarrà di volontari per la pulizia delle attrezzature.

3.2 Responsabile Addestramento e Attività

Il Responsabile Addestramento e Attività gestisce la programmazione delle attività dell'Associazione, sia a livello d'aggiornamento per la preparazione degli operatori che a livello di lavori inerenti alle attività della Sede.

Collabora attivamente alla costituzione di gruppi di lavoro e segue direttamente l'andamento della programmazione fino alla sua realizzazione.

Gestisce la ripartizione degli incarichi pianificando il lavoro.

Tutte le programmazioni sono approvate dal C.D. che ne verbalizza i tempi di realizzazione, le modalità d'attuazione e i risultati previsti.

Una volta approvato il programma, al Responsabile Addestramento e Attività vengono attribuite le mansioni direzionali e gestionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3.3 Responsabile Radiocomunicazioni

Il Responsabile Radiocomunicazioni ha il compito di gestire i servizi di comunicazione e trasmissione tra sede/centri mobili/operatori.

E' affidata la formazione degli operatori in merito all'utilizzo degli apparati e delle frequenze radio.

E' affidata la responsabilità di verifica del corretto funzionamento e manutenzione degli apparati di comunicazione e provvede alla sostituzione in caso di guasto/rottura/aggiornamento.

3.4 Responsabile Sistemi Informativi e Cartografici

Il Responsabile Sistemi Informativi e Cartografici ha il compito di gestire le risorse informatiche dell'Associazione, mantenere aggiornati i sistemi hardware e software necessari alle attività della sede/centri mobili/operatori.

E' affidato l'addestramento degli operatori in merito all'utilizzo delle apparecchiature informatiche (programmi, GPS, sito Web, ecc.).

E' affidata la responsabilità di verifica del corretto funzionamento e manutenzione delle apparecchiature informatiche e provvede alla sostituzione in caso di guasto/rottura/aggiornamento.

Ha il compito di gestire le risorse Cartografiche dell'Associazione e mantenere aggiornata la documentazione cartografica di tutto il territorio ed in particolare di quello regionale.

A lui compete la responsabilità di localizzare sulla cartografia i check-point di riferimento, quando si effettueranno le esercitazioni di "orientering" per l'Associazione.

3.5 Responsabile Pista

Il responsabile Pista gestisce l'organizzazione della pista, delle attrezzature custodite nei magazzini in loco, il controllo dell'effettivo funzionamento dei bagni e di ogni struttura

Art. 4 - Caposquadra

Il Caposquadra è colui che abbia raggiunto il 18° anno d'età e che, in intervento e/o in servizio, ha maturato la maggior esperienza sul campo; a parità di esperienza prevale l'anzianità di iscrizione all'Associazione.

Il Presidente dell'Associazione può nominare direttamente il Socio Operativo Effettivo (vedi Art.7 – Soci) che sul campo rivestirà il ruolo di Caposquadra, secondo il tipo di intervento o servizio richiesto.

Il Caposquadra ha la responsabilità del servizio svolto, detiene i contatti diretti con le Autorità presenti sul posto e coordina gli operatori dell'Associazione secondo le esigenze del momento.

Le disposizioni del Caposquadra sono insindacabili da parte degli operatori dell'Associazione.

E' responsabile di trasmettere agli operatori sul campo le informazioni inerenti gli interventi specialistici.

E' responsabile della compilazione del modulo di intervento predisposto dalla segreteria, dove sono riportate le notizie inerenti, le attività svolte.

E' responsabile del comportamento degli operatori sia in sede che durante gli interventi; per gli operatori in prova compilerà a parte una scheda informativa che depositerà in segreteria.

Art. 5 - Autista

L'Autista, è incaricato di controllare all'inizio del turno l'efficienza del mezzo assegnatogli, segnalando eventuali anomalie. In caso di sinistro deve compilare l'apposito modulo per la denuncia e consegnarlo in segreteria; deve relazionare al Responsabile degli Automezzi e Magazzino ogni avvenimento riguardante il veicolo, il quale dopo essersi consultato con il C.D. prenderà eventuali provvedimenti in merito.

Ogni autista ha l'obbligo di rispettare il Codice della Strada; per il mancato rispetto di tali norme, per danni arrecati a persone o a cose o per l'uso improprio del mezzo, è tenuto al pagamento delle eventuali sanzioni notificate, e della decurtazione di punti patente.

L'Associazione provvederà al solo pagamento di notifiche riguardanti l'irregolare funzionalità e l'irregolare documentazione obbligatoria degli automezzi.

A fine intervento dopo aver provveduto al caricamento dell'acqua e al rifornimento del carburante, gli autisti hanno l'obbligo di riconsegnare l'automezzo nell'autoparco.

Art. 6 - Operatore Radio

L'operatore radio riferisce le informazioni ricevute dal caposquadra tramite la radio e dietro il suo coordinamento lo supporta nell'intervento.

Tutti gli operatori a turno, avranno l'obbligo di adempiere a tale mansione.

L'operatore radio è l'addetto alle comunicazioni tra la sede dell'Associazione e le squadre d'intervento esterne.

Prende disposizioni dal caposquadra che si trova sul luogo dell'intervento, oppure dal Presidente o dal suo Vice.

Ha il compito di raccogliere le richieste d'intervento e di comunicarle al Caposquadra. Ha il compito di segnalare alla Sala Operativa della Regione o ad altri eventuali Coordinamenti gli spostamenti delle squadre e deve compilare gli appositi verbali che saranno in seguito ultimati dal Caposquadra alla fine della giornata.

L'operatore radio è tenuto a mantenere un linguaggio adeguato e professionale che è consono all'attività svolta, visti i continui contatti con le Istituzioni o gli Enti.

In caso di guasto delle apparecchiature è tenuto a darne tempestiva comunicazione, con ogni mezzo, al Capo Squadra.

Art. 7 - Soci

I soci dell'Associazione si distinguono in Socio Operativo Effettivo (di seguito indicato S.O.E.), Socio Operativo in Prova (di seguito indicato S.O.P.), Socio Onorario, Socio Sostenitore.

Art. 7.1 – Socio Operativo Effettivo

Il S.O.E. è colui che è in regola con la documentazione presentata, con il pagamento delle quote associative e che ha superato il periodo di prova stabilito dal C.D..

I S.O.E. possono rivestire mansioni nei ruoli secondari e collaborare e dirigere gruppi di lavoro costituiti per le attività dell'Associazione.

Art. 7.2 – Socio Volontario Sostenitore

Sono considerati Soci Volontari Sostenitori coloro che contribuiscono fattivamente e concretamente con lasciti e donazioni nei confronti dell'Associazione pur non facendone parte in qualità d'iscritto.

Il S.V.S. potrà, dopo un periodo di formazione della durata minima di un anno, diventare Socio Operativo Effettivo.

Il superamento del periodo formativo, per accertarne l'idoneità da parte del C.D., si concluderà con una verifica concordata tra il C.D. e il Responsabile Addestramento e Attività. Se l'esito

della verifica è negativo il S.O.S.F. resta in formazione per un ulteriore anno al termine del quale valutato il proprio curriculum operativo e sentito il parere del Caposquadra, diviene S.O.E.

Al Caposquadra è affidato il compito di controllo e valutazione del comportamento del S.O.S.F., utilizzando la scheda informativa da compilare alla fine della giornata.

Ogni Caposquadra, può seguire un solo operatore in formazione durante lo svolgimento del servizio / intervento. Il S.O.S.F. dovrà essere seguito a rotazione da tutti i Caposquadra e da tutti i Responsabili dei vari settori. Inoltre non può rivestire cariche o mansioni di responsabilità all'interno dell'Associazione.

Art. 7.3 - Socio Onorario

Il Socio Onorario è nominato dal C.D. in conformità a valutazioni oggettive; può anche non essere un operatore nel settore del Volontariato.

Ogni socio può proporre al C.D. il nome di un Socio Onorario.

La carica di Socio Onorario è conferita a persone che hanno i requisiti di moralità e professionalità atti alla crescita dell'Associazione.

Il Socio Onorario non è tenuto al pagamento delle quote associative.

Art. 8 – Mezzi ed Attrezzature

I veicoli dell'Associazione saranno affidati ai volontari in base all'esperienza acquisita, ovvero, potranno essere condotti dai volontari iscritti all'Associazione da non meno di anni 2 (due) ed in possesso della patente di guida specifica da almeno anni 3n (tre).

Le attrezzature saranno affidate ai volontari particolarmente esperti in materia, ovvero dovranno essere individuati quei volontari che sono stati opportunamente formati ed addestrati per l'uso di particolari mezzi ed attrezzature, e che siano in possesso dei dispositivi di protezione individuale più idonei alle situazioni specifiche.

Durante le esercitazioni i soci dovranno indossare l'abbigliamento in loro dotazione e specificatamente divisa gialla o giletto giallo per i soci volontari effettivi, giletto arancione per i soci volontari sostenitori in formazione. Gli osservatori saranno forniti di giletto blu per poter essere facilmente identificati.

In intervento o esercitazione qualsiasi disfunzione, anomalia o guasto di una qualsiasi attrezzatura o veicolo, deve essere comunicata immediatamente e verbalmente al Caposquadra o a qualsiasi altro volontario che ne possa subire le conseguenze; al rientro in sede dovrà indicare al Responsabile Automezzi e Magazzino l'attrezzatura difettosa, indicandone dettagliatamente il problema. Dovrà essere cura del responsabile apporre il cartello "ATTREZZATURA GUASTA" o "VEICOLO GUASTO", o comunque qualsiasi dispositivo facilmente individuabile ed inequivocabile, ed impedirne l'utilizzo, fino a quando non sia perfettamente in regola in materia di sicurezza e funzionalità.

Inoltre, ogni socio, prima di utilizzare i mezzi e/o le attrezzature, dovrà verificarne l'efficienza, segnalandone eventuali anomalie, come sopra.

Art. 9 - Norme comportamentali

Art. 12 - Esercitazioni - Corsi di Formazione

Ogni socio operativo, deve partecipare compatibilmente con gli impegni personali, alle attività proposte e deliberate in sede di riunione di gruppo.

I Volontari che mostreranno disinteresse alle attività saranno richiamati prima verbalmente poi per iscritto e l'accaduto sarà segnalato sulla scheda personale.

Il ripetersi prevede l'espulsione dall'Associazione

Ogni socio nello svolgimento delle sue funzioni deve sempre mantenere un atteggiamento che non arrechi danno alla moralità dell'Associazione e sapere che il suo ruolo è di supporto alle forze Istituzionali e non sostitutivo.

Tutte le esercitazioni e corsi di formazione devono essere presi in visione dal CT e dal Presidente dell'associazione per valutare la buona riuscita dell'evento .

L'operatore è tenuto a mantenere un linguaggio adeguato e professionale consono all'attività svolta, sia verso i soci che ad altri soggetti e istituzioni esterne. In caso di comportamento

inadeguato, il socio potrà essere ammonito verbalmente. Se persiste si passerà al cartellino giallo, fino all'utilizzo del cartellino rosso e quindi l'espulsione dall'Associazione. Ogni eventuale sanzione e provvedimento disciplinare, sarà deciso dal C.D. in occasione della prima riunione utile dopo l'accaduto.

Il socio deve mantenere in perfetta efficienza la propria attrezzatura e quella consegnata in dotazione dall'Associazione. Deve obbligatoriamente indossare ed utilizzare i dispositivi di protezione individuali forniti, attenendosi scrupolosamente alle norme di sicurezza. In caso d'infortunio per il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, il Presidente o il Caposquadra non si riterranno responsabili di tal evento. Non è consentito agli operatori rilasciare dichiarazioni ai giornali o interviste alle reti televisive in merito al servizio / intervento svolto.

Tutti i Volontari hanno l'obbligo ed il dovere di collaborare in armonia con tutte le altre Associazioni in caso d'intervento.

Art. 10 - Servizio

Ogni socio ha l'obbligo di rispettare le convocazioni per esercitazioni e/o intervento.

In caso d'impedimento allo svolgimento dello stesso, ogni singolo dovrà avvertire preventivamente, trovando un sostituto al servizio, che avrà la medesima mansione.

All'inizio del servizio, in base alle presenze in sede, si decideranno le squadre d'ogni automezzo e la formazione delle stesse.

Ogni operatore ha l'obbligo di rispettare quanto sarà stabilito dal Caposquadra il quale dividerà gli operatori a disposizione in modo da non creare carenze logistiche all'interno delle squadre, all'operatore non è consentito quindi cambiare squadra durante il servizio.

Una volta assegnata la squadra d'appartenenza, questa provvederà al controllo di tutta l'attrezzatura sulla vettura a disposizione e al suo regolare funzionamento.

In caso di calamità, ogni singolo operatore dovrà attenersi alle direttive del Caposquadra che assolverà anche i compiti di Capo-colonna e Capo-campo. A sua discrezione o per esigenze operative il Caposquadra potrà delegare queste funzioni.

Art. 11 - Sede

Ogni singolo iscritto ha l'obbligo di mantenere in perfetto ordine la sede e non deve mai sottrarsi alle operazioni di pulizia. Particolare rispetto di queste norme riguarda l'utilizzazione del locale adibito a spogliatoio e del bagno. La stessa regola è valida anche per l'area esterna alla sede.

Art. 12 - Iscrizione

Età minima per l'iscrizione è di anni 18.

Ogni iscrizione è sottoposta al C.D..

Art. 13 - Quota d'iscrizione

All'atto dell'iscrizione i Volontari versano la quota associativa, la cui entità sarà stabilita annualmente dal C. D..

Parte della quota suddetta è destinata alla copertura assicurativa dell'anno in corso del singolo socio.

Art. 16 - Quota supplementare

Qualora sia necessario, il C.D. propone all'assemblea dei soci il contributo di una quota annuale. L'entità di tale quota può essere modificata a secondo le esigenze e salvo necessità.

Art. 17 - Tesserino d'iscrizione

Il tesserino d'appartenenza all'Associazione è rilasciato dalla segreteria su conferma del C.D. solamente dopo aver superato il periodo di prova. Non può e non deve essere mai utilizzato in maniera impropria.

Art. 18 - Frequenza Radio

In caso di Frequenza Radio privata dell'Associazione, gli operatori effettivi possono acquistare degli apparati propri aventi le stesse caratteristiche di quelli omologati nella concessione rilasciata dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

La richiesta all'utilizzo di tale frequenza deve essere inoltrata al C.D. che né da l'eventuale approvazione.

A seguito dell'approvazione il Presidente fornirà una copia autenticata della concessione radio; il volontario avrà l'obbligo di consegnare entro sette giorni una copia della denuncia di possesso dell'apparato fatta presso un ufficio di Pubblica Sicurezza o Carabinieri. La documentazione competente deve essere consegnata in segreteria e depositata nella scheda personale.

In caso di dimissioni o espulsione dall'Associazione, l'operatore sarà tenuto a riconsegnare la copia della concessione al Presidente. In caso contrario si provvederà alla denuncia presso le Autorità preposte.

Il Presidente non risponderà degli usi illeciti della Frequenza Radio dell'Associazione e in ogni caso di tutte le frequenze usate senza licenza e anche per qualsiasi apparato radio detenuto dagli operatori che non sia uguale al modello riportato in concessione e quindi autorizzato

Art. 19 - Dotazioni personali

Tutti i materiali forniti sono di proprietà dell'Associazione e consegnati ai volontari dietro versamento di una somma una tantum stabilita dal CD

I Volontari espulsi, dimissionari o gli eredi di quelli deceduti potranno restituire tutto il materiale di proprietà dell'Associazione senza nulla pretendere della somma versata una tantum, oppure rimborsare l'intera divisa in denaro o acquistandone una nuova.

Gli strumenti scientifici e tecnologici sono di proprietà esclusiva dell'Associazione.

In caso di non osservanza di tali disposizioni si darà esecuzione agli atti giudiziari necessari a tutela degli interessi dell'Associazione.

Art. 20 - Dimissioni

In caso di dimissioni il Volontario non ha diritto al rimborso delle quote né parte di esse.

Art. 21 - Rivalse

I Volontari espulsi, dimissionari o gli eredi di quelli deceduti, non potranno accusare alcun diritto nei confronti dell'Associazione per nessun titolo, ragione o causa.

Art. 22 - Etica

I Volontari operano nel rispetto della vita, della dignità altrui e a difesa dell'ambiente, collaborano in animo di lealtà e rispetto gli uni nei confronti degli altri, devono portare lustro all'Associazione con le proprie azioni e parole anche quando non sono in servizio.

Art. 23 - Responsabilità

E' rigorosamente vietato trasportare sui mezzi persone estranee all'Associazione, salvo diversa disposizione ed autorizzazione da parte del Presidente.

In caso d'incidente con un mezzo Associativo che trasporti terzi senza la dovuta autorizzazione, eventuali danni saranno attribuiti all'Autista e all'eventuale Caposquadra e non al Presidente.

In caso di richiesta di trasporto d'eventuali persone durante un intervento, l'autista dovrà comunque consultare il proprio Caposquadra.

E' vietato fare uso delle tute/divise e attrezzature quando non si è in servizio.

Ogni Volontario è soggettivamente responsabile delle proprie azioni, delle quali risponderà personalmente in caso d'eventuali reati commessi in servizio esonerando le responsabilità al presidente.

E' fatto assoluto divieto ai Volontari, assumere iniziative legali a carattere personale rappresentandole come fatte in nome e per conto dell'Associazione qualora incombono in situazioni illegali.

Art. 24 - Rimborso Spese

E' previsto un il rimborso delle spese sostenute e documentate durante il servizio secondo la disponibilità di cassa dell'Associazione, previa autorizzazione anticipata del Presidente concorde con il Tesoriere. Ogni esercitazione formativa dovrà essere pianificata dettagliatamente per valutarne la fattibilità ed eventuali rimborsi non potranno superare il tetto di spesa concordato dal C.D.

Art. 25 - Disciplinare

In caso di discordia tra due Volontari, è necessario che il Capo squadra informi tempestivamente il Presidente o altro Responsabile, il quale procederà ad un primo tentativo di conciliazione, in caso contrario, il C.D. giudicherà il comportamento ex bono et equo e, nel caso, promulgherà un richiamo scritto al socio che è obbligato a giustificarsi per iscritto entro cinque giorni dalla data del provvedimento.

I Volontari d'ogni grado e responsabilità, che nell'ambito dei servizi comandati hanno ravvisato nel comportamento d'altri Volontari un atteggiamento lesivo nei confronti dell'Associazione e non informano il C.D., si rendono compartecipi della stessa infrazione, quindi giudicati in sede disciplinare.

Ogni iniziativa personale in contrasto con le attività, comporta l'applicazione della sanzione disciplinare massima.

Art. 26 - Dati anagrafici

E' fatto obbligo ai Volontari di informare l'Associazione d'ogni variazione dei dati anagrafici.

Art. 27 - Divisa

La divisa è simbolo dell'identità dei Volontari, rappresenta lo spirito di appartenere all'Associazione. La stessa dovrà essere indossata con dignità e rispetto.

E' fatto divieto assoluto ai Volontari apportarvi qualunque modifica.

Art. 28 - Obblighi di Legge

I Volontari hanno l'obbligo di mettersi a disposizione delle Autorità dello Stato in caso di richiesta, uniformandosi alle direttive che le stesse impartiranno loro.

Art. 29 - Divieti

E' assolutamente fatto divieto dell'uso, di segnali ottici d'emergenza (lampeggianti) o altri strumenti (palette) o avvisatori acustici (sirene) in caso d'intervento qualora non sussista la necessità oggettiva.

Ogni abuso sarà sanzionato con provvedimento disciplinare e nei casi più gravi con la sanzione massima.

Art. 30 - Rispetto Norme

Ogni iscritto è tenuto a rispettare tutte le norme riportate nel presente regolamento e nello Statuto Associativo.

Il mancato rispetto delle norme riportate sarà oggetto di richiamo o d'applicazione d'ogni altra sanzione disciplinare ritenuta consona all'accaduto.

Art. 31 - Norma finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni di legge.

Per controversie legali il Foro competente in materia e il Tribunale di Putignano.

Il Consiglio Direttivo